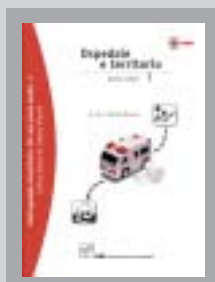


DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO PER UNA NUOVA SANITÀ

COLLANA DIRETTA DA STEFANO BIASIOLI
IN COLLABORAZIONE CON



ASSOCIAZIONE
SINDACALE
MEDICI
DIRIGENTI



OSPEDALE E TERRITORIO

Teoria e fatti

A cura di Stefano Biasioli

Volume di 104 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



DOCUMENTI

Cure domiciliari

Il modello integrato della Regione Piemonte

La farmacovigilanza

A cura di Stefano Biasioli
e Luciano Mulas

Volume di 64 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



DOCUMENTI

Le linee guida "vicentine" valutazioni, schede, servizi

A cura di Luigi Dal Sasso

Volume di 246 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 15,00



DOCUMENTI

Le linee guida

per l'emergenza territoriale
ed ospedaliera

A cura di Luigi Addante

Volume di 72 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 12,00



DOCUMENTI

Le linee guida

per il Medico di Medicina Generale
lo Specialista ospedaliero e lo specialista
Territoriale

A cura di Luigi Dal Sasso
e Chiara Marangon

Volume di 152 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 13,00



DOCUMENTI

La rete dei servizi territoriali

analisi dei costi per valutare appropriatezza
ed efficacia del percorso assistenziale

A cura di Chiara Francesca Marangon,
Luisa Andreetta, Luigi Dal Sasso

Volume di 104 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 15,00



DOCUMENTI

La normativa su "ospedale e territorio"

A cura di Stefano Biasioli
e Luciano Mulas

Volume di 392 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 20,00



Protocollo per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito

A cura di Mario Favazza

Volume di 160 pagine
f.to cm. 15 x 21 - brossurato
€ 20,00



CIC Edizioni Internazionali

“ANCHE TU SEI QUELLO !”

Giuseppe Riccardo Spampinato

Ai confini della valle, su di un lieve promontorio si ergeva maestoso il tempio del Buddha Dormiente, meta di pellegrinaggi da parte dei Lama e dei fedeli provenienti da tutti i Paesi, ma anche di turisti curiosi ed in cerca di atmosfere cariche di saggezza. La lunga scalinata portava ad un ampio piazzale, già colmo di gente ristorata da un vivido sole; l'anonimo pellegrino passò senza essere notato tra la folla col naso all'in su a guardare le cupole dorate, i decori ed i bassorilievi sul fronte del tempio, gli uccelli volteggiare; altri meditavano seduti su un lato.

Nel rigoroso silenzio, dettato dalla preghiera, l'intenso odore di incenso riempiva l'aria e aleggiava in volute leggere. Maestose colonne si levavano verso l'alto a sorreggere la volta, preziosi dipinti adornavano le pareti e statue di pietra, finemente lavorate, evocavano le molteplici forme del Buddha.

Al fondo, l'enorme statua del Buddha Dormiente, disteso con gli occhi socchiusi rivolti verso l'enorme navata; sembrava guardasse sottocchi proprio ognuno dei tanti fedeli in preghiera, e ne penetrasse l'anima e le ansie, i disagi e le speranze. L'anonimo pellegrino si incamminò con passo leggero verso il fondo, passando accanto ai Lama in preghiera, senza da questi avvertire alcun cenno, essendo Essi assorti in profonda meditazione.

Arrivò al cospetto della statua, alzò il capo e “sputò” su di essa. Come il tuono squarcia il silenzio della notte, quel suono destò la folla, quasi colpita dall'urlo di un figlio piangente.

Pochi secondi per poter interpretare quale incredibile segno di blasfemia follia fosse accaduto e subito tutti, con fare minaccioso, si fecero attorno al “profanatore”.

Egli, che ancora serenamente stava facendo il percorso a ritroso, si fermò e con voce ferma disse: “Voi mi accusate di eresia, ma perdetevi il vostro tempo ad onorare una statua di pietra; fuori da qui sputate su altre pietre e ad esse non dedicate un solo pensiero di riverenza. Eppure ogni pietra, ogni zolla di terra, ogni filo d'erba, fanno parte del Tutto, ed il Buddha ha detto che è nel Tutto che troverete la liberazione dal desiderio e dall'attaccamento alle cose vane. Poiché Egli è nel Tutto che vi circonda, ma voi, come bambini impauriti, cercate conforto in Lui solo nella manifestazione che voi stessi avete creato. Ma Egli ha detto che la liberazione è totale solo quando si supera l'attaccamento alla manifestazione dell'effimero. Non io ho profanato l'insegnamento del Buddha, ma piuttosto voi che vi attardate nella ricerca di una visione caduca e non cercate nella quotidianità dei vostri passi la presenza del Suo messaggio. Ogni pellegrino, Lama o turista, cerca nel manifesto la traccia di un messaggio, vaga ed esplora cercando risposta ai propri bisogni. La fede, la bellezza, l'amore, tutte manifestazioni ingannevoli, che per quanto grandi e sublimi sono destinate a

perire a noi stessi. Il viaggio più lungo, forse il più arduo, che porta alla liberazione da ogni ingannevole attaccamento è quello che si intraprende nella conoscenza di sé stessi, di quel sé superiore, lontano dalle passioni che offuscano la mente dall'egoismo, dall'attaccamento al risultato delle nostre azioni, dal desiderio”.

Continuò a camminare passando tra la folla; nessuno lo fermò; qualcuno lo seguì per chiedere se Egli fosse un Maestro, sperando di coglierne l'insegnamento, ed a questi rispose: “Non io devo mostrarvi la via, la traccia è già segnata nel cuore del pellegrino che con coraggio si avvia sulla strada della conoscenza della propria vera natura”.

Alla fine di questo breve racconto, mi viene di pensare che se coloro che oggi, in nome di un Dio invisibile, scoprirono dentro di sé quanto più grande e più arduo è il cammino di chi testimonia giornalmente, nel rispetto di tutti, il divino che alberga nel “sé superiore”, quanto più facile sarebbe seguire pochi ed essenziali precetti, quelli comuni a tutte le fedi ed a tutti i canoni morali di questo nostro mondo: la non violenza, quella delle azioni e delle parole, dei comportamenti e addirittura della volontà; la verità, testimoniata nei fatti, che comporta sacrificio e coraggio; la continenza o il contentarsi, di ciò che la vita ha preparato per noi, paghi di essere lontani dalla ambizione sfrenata o dal desiderio smisurato di possedere sempre di più, e soprattutto più degli altri, prevaricando sfruttando a tali fini i più deboli; la preghiera, intesa come offerta del vivere quotidiano, non tralasciando nulla, rispondendo ad ogni bisogno, chiudendo la propria giornata senza il debito morale di dire “ci penserò domani”.

Se gli uomini che sbandierano i segni di una fede vuota di contenuti, assetata di potere, unta dal dolore e sporca del sangue degli altri, vedessero il vero disegno che è stato concepito per noi, e tutti si arrendessero alla volontà di Dio, quello stesso a cui attribuiscono meschinità quali la scelta di una verità anziché di una altra, la vendetta, l'ira, l'istigazione alla negazione della vita, e se lasciassero questo Dio concepito come “bambino permaloso” e non lo nominassero più come recita freddamente “il Comandamento”, allora sì che tutti noi potremmo sperare di sentirci, non solo figli, ma addirittura intima parte del Dio vivente.

L'Allievo si avvicinò con riverente rispetto al Maestro, e con voce sottile chiese: “Maestro, ma chi è Dio?”. Il Maestro rispose “Tu Sei Quello!”

MANUALE MULTILINGUE PER IL MEDICO

La CIMO - ASMD di Catania, in collaborazione con la Provincia regionale di Catania e con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Catania, ha elaborato un piccolo Manuale di 95 pagine "SOS Immigrati - I linguaggi della salute", tradotto in 9 lingue e cioè albanese, arabo, cinese, francese, inglese, kiswahili, polacco, spagnolo e tedesco.

Tale opuscolo, in formato tascabile, riporta le domande più comuni, connesse alla nostra professione, che vengono solitamente rivolte dai medici ai pazienti, che in questo caso sono stranieri, quindi non parlano correntemente la nostra lingua, ma hanno bisogno comunque di cure urgenti.

Tali domande-risposte riguardano: le generalità, l'anamnesi patologica prossima, le malattie più frequenti di cui il paziente ha sofferto in precedenza, la sintomatologia in atto, le medicine che di solito assumeva, le sensazioni provocate dalla palpazione, percussione e ascoltazione, le condizioni dell'alvo e della diuresi, gli interventi chirurgici pregressi, le mestruazioni, le allergie a farmaci, l'alimentazione, ecc.

Capitoli a parte, naturalmente, riguardano la pediatria e l'ostetricia. Finalmente una nuova visione di collaborazione fra Istituzioni, Politica, Sindacato medico e Ordine Professionale dei Medici, ha portato ad un risultato di alto interesse sociale, teso a favorire l'inserimento nella nostra società di cittadini stranieri, comunitari ed extracomunitari, oltre, naturalmente, a rendere un utile servizio ai turisti e a tutti noi medici, che spesso, specie nell'emergenza-urgenza, ci troviamo in difficoltà nel capire la sintomatologia e abbiamo la necessità di apprendere una breve ma indispensabile anamnesi patologica prossima e/o remota, in una lingua che non è la nostra.

Mi corre l'obbligo di ringraziare i Consiglieri dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Catania ed in particolare il Presidente, Prof. Ercole Cirino, i quali, all'unanimità, hanno favorevolmente accolto l'iniziativa e favorito la diffusione a tutti i medici della Provincia di Catania di questo opuscolo, ideato e

realizzato, con grande impegno, dall'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia regionale di Catania, Dott. Francesco Seminara, Medico convenzionato dell'A.S.L. 3 di Catania e dal Segretario Regionale del Sindacato dei Medici dipendenti CIMO-ASMD, Dott. Giuseppe Riccardo Spampinato, Medico ospedaliero responsabile dell'U.O. di Odontoiatria speciale riabilitativa nel paziente disabile dell'A.O.U. Vittorio Emanuele di Catania. Auspicio che l'iniziativa venga apprezzata e seguita dalla CIMO-ASMD nazionale e dalle Segreterie regionali CIMO-ASMD del resto dell'Italia, in modo da poter offrire da un lato un utile servizio a tutti i medici iscritti CIMO-ASMD d'Italia e dall'altro favorire l'adesione al nostro Sindacato di Colleghi non ancora sindacalizzati.

Aldo Cernigliaro

Vice Presidente Nazionale e Segretario Provinciale CIMO-ASMD di Catania



notizie e commenti brevi

Ai primi di marzo la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato il costo del denaro nella zona euro, portandolo dal 2,25% al 2,50%. Tale decisione, ha spiegato il Presidente Jean-Claude Trichet, è in rapporto alle stime di aumento della crescita e dell'inflazione negli anni 2006 e 2007. Non sono esclusi prossimi, nuovi aumenti del tasso di sconto, con i ben noti e negativi effetti sui nostri conti pubblici, già gravati da valori record del debito, ed ulteriormente appesantiti da una maggiore spesa per interessi.



Il 9 marzo 2006 è stata siglata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medico-veterinaria del S.S.N. relativo al biennio 2004-2005 (ipotesi che è stata allegata al n. 2/2006 del nostro Giornale sindacale). Secondo "Il Sole - 24 Ore", specializzato nel calcolare i benefici medi a regime, si tratta di 254 € lordi al mese. Tuttavia questa volta non si può neppure dire "pochi, maledetti e subito". Infatti, sul fatto che siano pochi e maledetti, non ci sono dubbi, mentre manca all'appello il "subito". Infatti ci vorranno ancora mesi prima che il contratto anzidetto sia definitivamente sottoscritto, ed i benefici relativi giungano, finalmente, in busta-paga.



A fine marzo 2006 il dott. Amedeo Bianco, dirigente ANAAO e Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Torino, è stato eletto Presidente FNOMCeO. Era ora che, dopo decenni di guida della

Federazione da parte di Colleghi rappresentanti del settore a convenzione, la massima responsabilità ricadesse su un medico dipendente-dirigente. Non sono tuttavia mutati gli equilibri (o squilibri) sindacali all'interno della Federazione: FIMMG ed ANAAO continuano a farla "da padroni". Ottimo successo (più per le doti personali, che per gli appoggi sindacali) ha conseguito il nostro Pier Maria Morresi, brillantemente eletto quale componente con diritto di voto in seno al Comitato centrale FNOMCeO. Speriamo ardentemente che tra qualche tempo non si debba dire "è cambiato il Maestro di Cappella, ma la musica è sempre quella".



Triplice intesa, il 28 marzo 2006, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni. Il Governo ha infatti recepito la proposta delle Regioni circa il riparto delle risorse 2006 per S.S.N. Le Regioni hanno tuttavia ribadito che rimane aperta la questione della sotto-stima, per l'anno 2004, di circa 4,5 mld di euro in relazione al pieno finanziamento dei LEA e degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, ed hanno sottolineato altresì che nel 2006, rispetto al 2005, le risorse per la Sanità risultano "a crescita zero" (attorno ai 90 mld di euro). Governo e Regioni hanno anche raggiunto un'intesa sul contenimento delle liste d'attesa: sono state definite una serie (un centinaio) di prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera per le quali le Regioni dovranno fissare, entro 90 giorni, i tempi massimi di attesa. Saranno i Piani regionali attuativi ad assicurare le stra-

tegie di intervento in linea con le caratteristiche e peculiarità delle singole Regioni. Sarà compito delle Regioni, poi, informare adeguatamente i cittadini. Infine, le Regioni hanno approvato il P.S.N. 2006-2008, pur criticando criteri e metodi attraverso i quali si è giunti alla definizione del documento (vedere, in proposito, l'articolo del dott. Mulas su questo stesso Giornale).



I medici e gli odontoiatri italiani sono sempre più numerosi: 354.000 medici; 50.000 odontoiatri. A livello nazionale, c'è oggi un medico ogni 165 abitanti ed un dentista ogni 1.125 abitanti. Notevole la disomogeneità dei dati (vedi "Il Sole - 24 Ore" del 10 aprile 2006), con concentrazione record in città come Roma, Genova e Bologna (1 medico ogni 109 abitanti), mentre a Treviso e a Lodi si veleggia attorno a 1 medico ogni 285-290 abitanti. Questa "ondata medica" (+ 50% dal 1985 ad oggi) pone almeno tre problemi principali: quello della loro qualificazione professionale; il rischio della loro disoccupazione-sottoccupazione; un effetto di induzione sulla spesa sanitaria. Dove stanno gli universitari o, se preferite, i programmatori intelligenti?



Nelle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 ha perso Berlusconi, ma anche Prodi non ha veramente vinto. Entrambi i leaders (del Centro-sinistra e del Centro-destra) avranno ora seri problemi a tenere unita ed a governare, rispettivamente, maggioranza ed opposizione. Ma i più sconfitti di tutti sono risulta-

ti Roberto Calderoli e Mirko Tremaglia.. Senza le "mattane" del leghista e senza la sua improvvisata riforma elettorale, avrebbe vinto il Centro-destra; Mirko Tremaglia, che ha voluto dare il voto agli italiani all'estero per "far vincere il Centro-destra", è riuscito invece a strappare la vittoria al Senato proprio al Centro-destra, che l'aveva conquistata con i voti degli italiani in Italia. Bravi ad entrambi, re degli autogoal.



Ad aprile le Regioni hanno adottato, attraverso i loro Organismi di rappresentanza collegiale, le linee-guida di Regolamento regionale dell'informazione scientifica sul farmaco (ai sensi dell'art. 48, commi 21,22,23 e 24 della legge 326/2003). Gli informatori scientifici del farmaco (Isf) saranno schedati ed ogni azienda farmaceutica dovrà dotare i propri informatori di un documento di riconoscimento, con tanto di foto. Una volta validato dalle autorità locali, il "lasciapassare" dovrà essere esibito per poter accedere alle strutture che operano per conto del S.S.N. I responsabili delle strutture sanitarie dovranno individuare fasce orarie e locali idonei (mai in corsia) per gli incontri tra informatori e medici. Particolarmente rigide le "regole" su visite, campioni gratuiti e gadget: da 3 a 5 visite l'anno per singolo medico; 2 campioni a visita per forma farmaceutica e dosaggio per i farmaci rimborsabili dal S.S.N. in commercio da meno di 18 mesi; 5 campioni a visita (massimo 25 l'anno) per i prodotti del S.S.N. con maggiore anzianità di mercato. Le richieste di campioni gratuiti dovrà essere sottoscritta dal singolo medico. Il valore massimo del gadget (per singola azienda a singolo medico) non dovrà superare i 20 euro/anno.



Tragiche conseguenze di attentati terroristici nella settimana dal 24 al 29 aprile: prima la strage di Dahab (replica degli

attentati di Taba e di Sharm el-Sheik), con una ventina di morti, poi il nuovo attentato a Nassiriya, con morte di tre militari italiani e di un romeno. Ma non basta: ogni giorno è violenza terroristica in Palestina ed Israele, in Iraq le esplosioni di autobombe e di kamikaze sono eventi quotidiani, l'Iran corre incontro alle tecnologie nucleari, il petrolio sale alle stelle, l'inquinamento ed il degrado dilagano. Lasciamo ai nostri figli un mondo "impresentabile".



Il 29 aprile 2006, tramite "Il Sole-24 Ore", le Regioni fanno sapere che non intendono onorare quanto sottoscritto il 26 gennaio 2006 a proposito del contratto 2004-2005 del personale non dirigente del Comparto sanitario (che comporta un beneficio economico pro-capite di 103 euro mensili lordi, con oneri di 100 milioni di euro posti a carico delle Regioni stesse). Questa è la credibilità del Paese, delle nostre Controparti e, soprattutto, dell'ARAN!



La Corte di Cassazione (IV Sezione penale) è intervenuta (sentenza 11.351 del 31 marzo 2006) in materia antinfortunistica, rimarcando in capo ai dirigenti la ragionevole articolazione del potere di intervento iure proprio. Ciò significa che, in materia infortunistica, tale potere è attribuito ai dirigenti ed ai preposti, anche prescindendo dalla eventuale delega in merito. Alla luce di questa sentenza è ancora più evidente la responsabilità della nostra categoria in materia di applicazione del D.Lgs. 626/1994, e successive modificazioni e integrazioni, con minore distinzione tra compiti e responsabilità del datore di lavoro rispetto a quelli dei dirigenti e preposti.



Il 29 aprile la Camera (al 4° scrutinio) ed il Senato (al 3° scrutinio) hanno eletto i

rispettivi Presidenti: l'On. Fausto Bertinotti ed il Sen. Franco Marini. Meglio soprassedere sulle modalità di elezione e sugli "arbitri partigiani". I due neo-eletti sono entrambi ex sindacalisti, ma crediamo che ciò non debba rallegrare troppo i lavoratori, visto che la scelta politica e le sue logiche fanno abitualmente "terra bruciata" delle precedenti esperienze di formazione professionale e di lavoro: l'abbiamo verificato anche con i Ministri medici della Sanità e della Salute. Facciamo invece i migliori auguri di buon lavoro al neo-eletto Segretario generale CISL, Raffaele Bonanni.



Il 10 maggio (al 4° scrutinio) è stato eletto Presidente della Repubblica (il 10° della nostra storia repubblicana, escludendo il Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola), il Sen. DS Giorgio Napolitano. Anche per questa alta carica c'è stato il "muro contro muro" tra maggioranza ed opposizione, col risultato che il neo-Presidente ha ottenuto solo il 53,81% dei voti dei Grandi elettori (peggio di Lui avevano fatto solo Leone, nel 1971, e Segni, nel 1962). Ma i DS "dovevano" avere tale carica, e così è stato, anche se hanno dovuto ripiegare dalla loro "prima scelta" (D'Alema) alla "scelta di riserva", e non già per l'azione della Casa delle Libertà, ma per i giochi di lottizzazione interni all'Unione. La Casa delle Libertà esce doppiamente sconfitta da tale elezione: perchè non ha condizionato la scelta del Presidente della Repubblica e perchè si è divisa al suo interno. Si illude Berlusconi se pensa di dare, a breve, spallate efficaci al prossimo Esecutivo Prodi: il potere unisce e rappresenta una buona cosmesi anche per i dissapori, che certo non mancano, nella cosiddetta Unione, che tuttavia presenta un alto grado di disomogeneità programmatica.

IL DIRETTORE RISPONDE

Carlo Sizia

Benefici per le madri-radiologhe

La dott.ssa P.R. ci scrive: "Sono dirigente medico di radiologia. Ho recentemente dato alla luce un bambino. Esiste una normativa per i radiologi che prevede da astenersi dal lavoro post-partum per sette mesi, e non solo per tre-quattro mesi? Il D.P.R. 1026/76, e successive modifiche, dà il diritto assoluto ai radiologi di usufruire delle norme relative (cioè di non essere adibiti dal datore di lavoro a mansioni pericolose)?"

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 151/2001 (disposizioni a sostegno della maternità e della paternità), nell'ambito della tutela della salute della lavoratrice, è vietato adibire le lavoratrici stesse "...ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri". I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'art. 5 del D.P.R. 1026 del 25 novembre 1976.

Tra i lavori con le caratteristiche anzidette, ci sono quelli che "comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti", con la conseguenza che le lavoratrici, a domanda e previa documentazione delle loro condizioni fisiche e di lavoro, vengono esentate dal lavoro stesso "durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto".

Per i periodi che eccedono la astensione obbligatoria ordinaria per la gravidanza (cioè 2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo; oppure 1 mese prima e 4 mesi dopo il parto), le lavoratrici di cui sopra sono addette "ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto".

Inoltre, fino al compimento di un anno di vita del bambino, è vietato adibire le donne al lavoro notturno (dalle ore 24 alle ore 6), ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 151/2001.



A chi compete "vicariare" il primario

Il dott. P.M. ci scrive "Desidererei sapere se posso essere obbligato a fare il "vicario"; se è prevista un'indennità per tale funzione; se, in caso di mancato accordo, sia prevista una rotazione dei dirigenti."

1. La funzione "vicaria", in caso di assenza o di impedimento del primario (direttore di struttura complessa), è un obbligo che compete al più titolato (anzianità di servizio, titoli professionali e accademici, curriculum formativo, ecc.) tra i dirigenti medici della U.O. in questione.

2. Tale funzione non è collegata ad una indennità, a meno che non si concretizzi in un "incarico di sostituzione" del primario assente o impedito, e qualora la sostituzione ecceda i 60 giorni.

3. Il criterio della rotazione dei dirigenti negli incarichi funzionali di responsabilità, pur essendo previsto in senso lato dalla vigente normativa contrattuale di area medica, mi pare sia secondario e subordinato rispetto al criterio dell'attribuzione al dirigente più titolato dell'onore e dell'onere di "vicariare" il primario.



Trattenute sulla libera professione

Il dott. G.B. ci scrive: "Nella nostra azienda è stato approvato recentemente un regolamento interno sulle tariffe riguardanti l'attività libero professionale intramuraria allargata, modificando le precedenti trattenute (dell'8% complessivo), trasformandole nel 14% complessivo. La trattenuta del 14%, a cui dovremmo essere sottoposti prossimamente, è così costituita: 3% per la copertura dei costi diretti e indi-

retti; 3% per il “personale che partecipa alla procedura erogativa”; 5% per il personale della dirigenza che non può effettuare la libera professione per le funzioni svolte o per la disciplina di appartenenza; 3% per la copertura assicurativa, quindi con una trattenuta totale del 14%, in luogo del precedente 8% (sempre esclusa IRAP). E' regolare questa applicazione, a Vs. parere?”.

Tutta la regolamentazione sulla libera professione intramuraria (ivi compresa quella estensione rappresentata dalla cosiddetta “intramoenia allargata”) è demandata dal contratto nazionale di area medica all'atto aziendale sulla libera professione.

Tale atto è sostanzialmente “concertato” (e su qualche modesto aspetto “concordato”) con le OO.SS. mediche.

Tutto ciò che è previsto nella regolamentazione aziendale anzidetta è “regolare”, se non calpesta manifestamente criteri e principi dettati dalla normativa nazionale di area medica.

Le disposizioni evidenziate nel quesito, non mi paiono discostarsi sostanzialmente dalle previsioni di analoghi “atti aziendali sulla libera professione”.

Anche la copertura assicurativa (3% di trattenuta sulle prestazioni) non mi pare illegittima, perché comunque si tratta non di intramoenia tipica, ma della cosiddetta “intramoenia allargata”, che non è esplicitamente prevista nell'art. 21 del CCNL 3/11/2005



Incrementi sulla retribuzione di posizione

Il dott. P.S. ci scrive: “Sono un medico ospedaliero a tempo pieno con esclusività di rapporto. Le scrivo a proposito di un quesito: saprebbe dirmi a quanto corrisponde lo scatto stipendiale dopo 15 anni di servizio? E' una cosa che va avanti automaticamente, o devo seguire qualche particolare prassi, qualche domanda o altro? Io ho avvertito la persona a ciò preposta presso la nostra amministrazione, che mi ha detto (a voce) che andrebbe tutto avanti in automatico”.

Penso che Lei si riferisca alla nuova articolazione, prevista nella retribuzione di posizione dall'ultimo CCNL di area medica.

Lo scatto stipendiale (sulla retribuzione di posizione) dopo i 15 anni di servizio è di 1.071,72 euro annuali lordi e non è automatico, ma consegue:

- alla valutazione positiva, da parte del Collegio tecni-

co, per il riconoscimento, al 15° anno, della nuova fascia di indennità di esclusività;

- all'attribuzione al dirigente di cui sopra di un incarico – ove disponibile – tra quelli indicati nella lettera c.) dell'art. 27 del CCNL 8 giugno 2000.

Gli unici Colleghi, cui l'aumento anzidetto si applica automaticamente, sono gli ex aiuti non equiparati (cioè coloro che avevano al 31/12/2001 la retribuzione di posizione così composta: 4.100,65 euro di parte fissa; 2.520,30 euro di parte variabile).

Giova altresì ricordare che, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 2000-2001 di area medica, anche lo scatto della fascia economica dell'indennità di esclusività, che compete dopo i 15 anni di esperienza professionale acquisita (cioè da euro 9.094,81 annuali a 12.394,97) è condizionato dall'esito positivo della verifica professionale operata dal Collegio tecnico.

Il Dottor Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, a:

Segreteria nazionale CIMO-ASMD,
Via Nazionale 172 - 00184 Roma
Fax 06/6780101
E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it,

si prega di indicare il proprio recapito; per una risposta più immediata occorre indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

Manuale di Medicina di Emergenza e Pronto Soccorso

II edizione aggiornata con le Linee Guida ILCOR 2005-2006 per la Rianimazione Cardiopolmonare

M. G. Balzanelli

F. Coraggio, A. Gullo, S. Miniello, N. Gentiloni, M. Costa, O. Chiara, G. Berlot, F. Clemente, A. Catalano, A. Martino, E. Carchietti, E. di Lauro, M. Bisceglia



f.to cm. 13,5x19,7 - pagine 1536
€ 80,00

Contenuti principali

- Emergenza sanitaria: dalla concezione alla organizzazione alla gestione
- Il supporto delle funzioni vitali nel paziente non traumatizzato
- Il supporto delle funzioni vitali nel paziente traumatizzato
- Lo shock
- Emergenze cardiovascolari
- Emergenze respiratorie
- Emergenze in gastroenterologia
- Emergenze in neurologia
- Emergenze in tossicologia
- Emergenze endocrino metaboliche
- Emergenze in malattie infettive
- Emergenze in reumatologia
- Emergenze nefro-urologiche
- Emergenze da agenti fisici e da patologia ambientale
- Emergenze oculistiche
- Emergenze ORL
- Manovre tecniche in emergenza

ABC DEL PRIMO SOCCORSO

M.G. Balzanelli, F. Coraggio, S. Miniello, C. Fiore, F. Clemente, A. Martino, A. Catalano, P. Caramia
Volume brossurato di 130 pagine - € 15,00

MANUALE DI EDUCAZIONE, SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO SULLA STRADA

Con il patrocinio della Polizia Stradale
M.G. Balzanelli, G.M. Bonomo, F. Coraggio, N. Gentiloni, S. Miniello
Volume brossurato di 440 pagine con 130 figure a colori - € 30,00

MANUALE DI PRIMO SOCCORSO NEI LUOGHI DI LAVORO

M.G. Balzanelli, F. Coraggio, N. Gentiloni, P. Bianco, S. Miniello
Volume brossurato di 464 pagine con 103 figure a colori - € 30,00

MANUALE DI PRIMO SOCCORSO PER IL CITTADINO

M.G. Balzanelli, F. Coraggio, N. Gentiloni, S. Miniello
Volume brossurato di 400 pagine con 103 figure a colori - € 30,00

LA MORTE IMPROVVISA

M.G. Balzanelli, A. Catalano
Volume brossurato di 472 pagine - € 27,00

PRIMO SOCCORSO AL TRAUMATIZZATO Basic Trauma Care

S. Miniello, M.G. Balzanelli, M. Nacchiero
Volume brossurato di 272 pagine - € 40,00

TRATTATO DELLE EMERGENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DI TERAPIA INTENSIVA

Editors M.G. Balzanelli, F. Coraggio
Opera in 3 volumi di 1488, 1568 e 1624 pagine - € 500,00



CIC Edizioni Internazionali

CIC EDIZIONI INTERNAZIONALI S.R.L.

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma - Tel 06 8412673 - Fax 06 8412688 - e-mail: info@gruppic.it
www.gruppic.com